



Pordenone, 23 febbraio 2012

Agli Enti Pubblici
della Regione Friuli Venezia Giulia

Inviata via posta elettronica

OGGETTO: Comunicazione in materia di Liberalizzazioni.

Spettabile Amministrazione,

proseguendo nell'opera d'informazione intrapresa dalle Federazioni degli Ordini Architetti P.P.C. e degli Ordini Ingegneri del Friuli Venezia Giulia, nel vortice delle novità normative di questo periodo, riteniamo doveroso portare a conoscenza di alcuni aspetti inerenti alle professioni di architetti ed ingegneri, derivanti dall'approvazione delle numerose norme – D.L. 138/2011 convertito nella Legge 148/2011 (art. 3), Legge di Stabilità 183/2011 (art.10), D.L. 201/2011 "Decreto salva Italia" (art. 33) – fino al Decreto Legge 24 gennaio 2012 n. 1, recante disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività (artt. 5 e 9).

Nell'allegare le circolari CNAPPC n. 161 del 13/02/12 con "Vademecum" e CNI n. 19 del 17/02/12, evidenziamo le principali modifiche riguardanti le professioni tecniche:

- obbligatorietà del contratto e dell'assicurazione
- tariffe professionali
- tirocinio e suo equo compenso
- società professionali.

Relativamente agli aspetti di competenza delle Pubbliche Amministrazioni, ci si sofferma sui primi due argomenti, estrapolando le tematiche salienti inserite nei documenti allegati.

- Obbligo per i professionisti di avere ed esibire ai clienti un'assicurazione di responsabilità civile professionale (già vigente con il D.L. 1/2012 a partire dal 24 gennaio 2012).
- Obbligo di redigere, con i clienti, contratti scritti rendendo noto "il livello della complessità dell'incarico, fornendo tutte le informazioni utili circa gli oneri ipotizzabili dal momento del conferimento alla conclusione dell'incarico" (già vigente con il D.L. 1/2012 a partire dal 24 gennaio 2012).
- La tariffa professionale, di cui l'obbligo a non andare sotto i minimi era già stato abolito con il "Decreto Bersani" nel 2007, non potrà essere un riferimento per la contrattazione economica, che è libera, salvo laddove lo chieda il Giudice in caso di contenzioso. In quel caso si usa la tariffa fino a che il Ministero non abbia stabilito nuovi parametri. Il CNAPPC ha chiesto che lo stesso riferimento possa essere utilizzato dalle P.A. nell'ipotizzare il valore della parcella per stabilire, per gli appalti pubblici, se la gara è sopra o sotto soglia.

- Si segnala che sia il Sottosegretario alla Giustizia Mazzamuto, nella risposta ad una interrogazione parlamentare, che numerosi Tribunali, tra cui quello di Roma, hanno chiarito che, fino a quando non saranno istituiti dal Ministero i nuovi parametri economici per le prestazioni professionali, per i giudici - in caso di contenzioso - rimangono in vigore le tariffe "abrogate".

Inoltre, così come consigliato dal CNAPPC con la circolare n. 188 del 17/02/12, si comunica che sono stati resi inaccessibili dai siti web degli Ordini Architetti PPC e degli Ordini Ingegneri del Friuli Venezia Giulia i collegamenti con i servizi on-line di calcolo delle parcelle secondo la Tariffa Professionale.

Ricordiamo che rimane valida l'offerta di supporto già formulata dalle Federazioni degli Ordini Architetti P.P.C. e degli Ordini Ingegneri del Friuli Venezia Giulia a fornire supporto e consulenza nelle diverse problematiche attinenti ai Lavori Pubblici.

Confidando che le informazioni fornite possano risultare di utilità, cogliamo l'occasione per porgere i più cordiali saluti.

Il Segretario della Federazione
degli Ordini degli Architetti P.P.C.
del Friuli Venezia Giulia
Presidente Ordine Architetti P.P.C.
della Provincia di Gorizia
Arch. Massimo Rocco



Il Presidente della Federazione
degli Ordini degli Ingegneri
del Friuli Venezia Giulia
Presidente Ordine Ingegneri
della Provincia di Pordenone
Ing. Umberto Natalucci

